



## 17.XII.2013: PROMULGAZIONE DI NUOVI DECRETI

Il 17.XII.2013, il Santo Padre Francesco ha ricevuto in udienza privata S.E. Rev.ma il Signor Cardinale Angelo Amato, SDB, Prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi.

Nel corso dell'udienza il Sommo Pontefice ha accolto con favore la relazione del Cardinale Prefetto ed ha autorizzato la Congregazione a promulgare i nuovi Decreti riguardanti:



### A - Un nuovo SANTO

*Il Santo Padre ha autorizzato "l'estensione del culto liturgico alla Chiesa Universale" in onore del Beato Pietro Favre, iscrivendolo nel Catalogo dei Santi.*

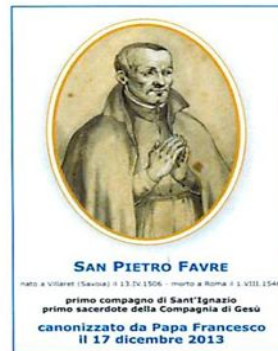
#### SAN PIETRO FAVRE (1506-1546)

Il Beato Pietro Favre nasce il 13 aprile 1506 a Villaret, frazione di Saint-Jean-de-Sixt, nel ducato di Savoia. Dal 1525 è studente a Parigi per prepararsi al sacerdozio: qui incontra Ignazio di Loyola. Ordinato sacerdote il 22 luglio 1534, è lui a celebrare la Santa Messa durante la quale i primi sette fondatori della Compagnia di Gesù pronunciano il loro voto.

Nel 1538 essi si presentano al Sommo Pontefice Paolo III per riceverne l'approvazione dell'Istituto e le prime missioni.

L'anno successivo iniziano per Padre Favre sette anni di viaggi in tutta l'Europa: Italia, Germania, Svizzera, Spagna, Belgio, Portogallo.

Sono anni in cui instancabilmente predica,



confessa, e dagli Esercizi Spirituali, ma insegna anche teologia e partecipa ai colloqui per promuovere l'unità e la riforma della Chiesa.

Nell'aprile del 1546, Padre Favre parte da Madrid per il Concilio di Trento, designato come perito dallo stesso Pontefice, ma durante il viaggio viene colpito dalla febbre terzana che, durante la sosta a Roma, a soli 40 anni, lo porta alla toma. È il 1 agosto 1546.

Padre Favre è stato un mistico con brillanti doti intellettuali,

un uomo di grande bontà e sensibilità, un apostolo che insieme a Sant'Ignazio di Loyola ha fondato la Compagnia di Gesù.

### B - Una futura nuova BEATA

*Il Santo Padre ha anche autorizzato la promulgazione del Decreto riguardante un miracolo attribuito all'intercessione della Ven.le Serva di Dio Teresa Demjanovich, (nella religione: Miriam Teresa), Religiosa professa della Congregazione delle Suore della Carità di S.ta Elisabetta, per la quale rimaniamo in attesa della data della Cerimonia di Beatificazione:*

#### 1-TERESA DEMJANOVICH (1901-1927)

Teresa nasce il 26 marzo 1901 a Bayonne, New Jersey (U.S.A.). Figlia di immigrati Slovacchi, frequenta il Collegio di S. Elisabetta in Convent Station, New Jersey, laureandosi nel 1923. Per un anno insegna presso l'Accademia di San Luigi a Jersey City. Nel 1925 entra a far parte delle Suore della Carità. Nel giugno del 1926 la sua Superiora e il suo Direttore spirituale, Padre Benedetto Bradley, OSB, le chiedono di scrivere per il noviziato le esperienze della sua vita di preghiera, che erano molto intense. Scrive così 26 conferenze che, dopo la sua morte, verranno pubblicate nel libro "La Grande Perfezione".



Il 20 dicembre 1926 Teresa è operata di tonsillectomia al Saint Joseph Hospital di Paterson, New Jersey. Nel gennaio del 1927 Teresa viene ammessa a Santa Elisabetta Hospital di Elizabeth, New Jersey.

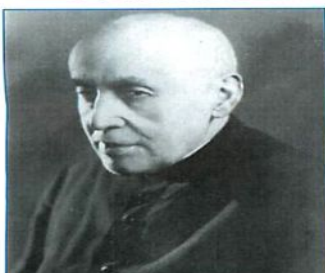
La Professione religiosa di suor Miriam Teresa è stata fatta in articulo mortis (pericolo di morte) il 2 aprile 1927. E' operata di appendicite il 6 maggio 1927 e muore l'8 maggio 1927 a Convent Station, New Jersey (Stati Uniti d'America).

Religiosa di intensa vita di preghiera e con una vita spirituale di grande profondità mistica.

### C-Due Nuovi VENERABILI

*Sono stati inoltre promulgati due decreti riguardanti l'eroicità delle virtù dei seguenti Servi di Dio, i quali, pertanto, acquisiscono il nuovo titolo di "Venerabile":*

#### 1-Ven. MANUEL HERRANZ ESTABLES (1880-1968)



Manuel nasce a Cam-pillo de Dueñas, Diocesi di Sigüenza-Guadalajara, il 1 Gennaio 1880 da famiglia pia e praticante. Rispon-dendo alla chiamata del Signore da cui si sente chiamato per operare in prima linea nella Sua Vigna, entra nel seminario di Sigüenza. E' ordinato

sacerdote il 28 maggio 1904. Già due dei suoi fratelli lo avevano preceduto nel sacerdozio. Egli esercita il suo ministero a Madrid, coadiutore di uno dei suoi fratelli.

Si dedica particolarmente ai poveri e ai bisognosi della parrocchia. Conduce una vita esemplare in umiltà, povertà e carità. Alla fine della guerra civile, nel 1939, Mons. Leopoldo Eijo Garay riprende il progetto verso i fratelli bisognosi e incarica a tale scopo Padre Manuel Herranz, che utilizza un appartamento in Hermosilla Street, 129. Gli inizi sono molto poveri, mancano le persone giuste, ma dal 1944, sotto la guida femminile di Sr. Maria Speranza Cornago, francese, la comunità e la sua assistenza ai bisognosi è consolidata. E' così fondata la Congregazione di Nostra Signora dei Dolori per servire le ragazze madri, i disabili mentali e le persone anziane. Durante gli ultimi quattro anni della sua vita, Padre Manuel supporta una malattia dolorosa con edificante pazienza. Muore a Madrid il 29 giugno 1968.

La sua causa di beatificazione è stata introdotta nel 1988.

#### 2-Ven. JERZY CIESILSKI (1929-1970)

Jerzy nasce il 12 febbraio 1929 a Cracovia. Consegue la laurea in ingegneria civile e, nel 1957, sposa Danuta Plebaczkyk. Le nozze sono benedette dal cardinale Karol Wojtyla che accompagna gli sposi nella loro crescita spirituale. Nascono tre figli, Maria, Caterina e Pietro. Jerzy aveva conosciuto Wojtyla mentre era ancora studente presso il Politecnico di Cracovia. Dopo aver conseguito il dottorato e la docenza universitaria, entra a far parte di un gruppo di intellettuali che con il Cardinale proseguono un approfondimento culturale e spirituale.



Nel 1968, Jerzy entra in contatto con il Movimento dei Focolari. Colpito dall' amore evangelico che vede vissuto tra i membri della prima comunità, ne abbraccia la spiritualità.

«Sente la chiamata a donarsi a Dio come focolarino sposato nell'estate del 1969, dopo una 'settimana di vacanza' a Zakopane, località turistica sui monti Tatra»; ricorda Anna Fratta, focolarina, medico, che è stata testimone diretta di alcuni passaggi della vicenda umana e spirituale di Jerzy. Un incidente sul fiume Nilo in Sudan, il 9 ottobre 1970, porta via Jerzy e i figli Caterina e Pietro. Karol Wojtyla presiede i funerali; divenuto Papa, nel libro "Varcare la soglia della speranza", descriverà Jerzy come un giovane che aspirava decisamente alla santità. «Questo era il programma della sua vita - scriveva Giovanni Paolo II - Sapeva che era stato "creato per cose più grandi", ma, allo stesso tempo, non aveva dubbi che la sua vocazione non era il sacerdozio o la vita religiosa».

Wojtyla, nel suo scritto, mette particolarmente in luce come il matrimonio e la vita familiare siano stati considerati dal giovane la risposta ad una chiamata di Dio; ed altrettanto il suo impegno professionale, vissuto come servizio.